

Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NURV)

Parere al Comitato di Direzione (CD) sulla corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta del *"Variante del Piano Regionale Cave (PRC) di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile"*, ai sensi dell'art. 21, c. 1 L.R. 1/2015 e dell'art. 8, c. 1 lett. b) del Regolamento n. 15 del 04/04/2019, ai fini dell'esame del Comitato di Direzione (CD).

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 478 del 04/05/2021 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137 del 25/05/2021, a seguito del procedimento semplificato, previsto dall'art. 10 del Regolamento interno del NURV, e avviato dal Presidente del Nucleo con nota prot. n. 0667120 del 24/12/2024;

visti

- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008" e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 04/04/2019, n. 15/R "Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e dell'articolo 38, c. 1 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la decisione di Giunta regionale n. 52 del 15.09.2020 "Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e al valutazione dei piani e programmi regionali";

preso atto

che è stata presentata dal proponente Settore Logistica e Cave – Regione Toscana, con nota prot. 0665450 del 23/12/2024, la Sezione Valutativa della proposta di *"Variante del Piano Regionale Cave (PRC) di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile"*, predisposta ai fini dell'esame e la validazione da parte del NURV della corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta di piano;

verificata

la completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal regolamento 15/R/2019 e dal Modello analitico;

esaminata

la "Sezione valutativa" della proposta del *"Variante del Piano Regionale Cave (PRC) di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile"* contenente gli aspetti riguardanti la:

- valutazione della coerenza esterna;
- valutazione della coerenza interna;
- analisi di fattibilità finanziaria;
- valutazione degli effetti socio economici (VESE);
- sistema di monitoraggio.

osserva che

- l'analisi di **coerenza esterna** (orizzontale e verticale):

L'analisi di coerenza esterna è conforme alle prescrizioni del modello analitico, esamina i livelli di compatibilità (coerenza diretta, assenza di correlazione e incoerenza) tra gli obiettivi generali e specifici del piano con gli obiettivi strategici dei piani e programmi sovraordinati (coerenza verticale) e con gli obiettivi degli altri piani attuativi del PRS di cui all'art. 10 L.R. 1/2015 (coerenza esterna orizzontale). Di seguito, si forniscono indicazioni per effettuare alcune integrazioni al documento.

Coerenza Esterna Verticale

Occorre aggiornare la valutazione di coerenza esterna verticale all'attuale quadro di programmazione regionale, sostituendo l'analisi di valutazione di coerenza esterna sul DEFR 2023 e DEFR 2024 (documenti che potrebbero essere eventualmente richiamati) con l'analisi sul DEFR 2025.

Considerato che la sezione contenutistica del documento di Piano PR 1.10 costituisce premessa di quella valutativa del medesimo documento di piano, con l'occasione si suggerisce di integrare anche il quadro programmatico della sezione contenutistica con gli estremi delle delibere di approvazione del DEFR e NADEFR 2025 (rispettivamente DCR 2 ottobre 2024 n. 73 e DCR 19 dicembre 2024 n. 100), di sintetizzare i riferimenti ai contenuti del DEFR 2023 e 2024 e di aggiungere i pertinenti contenuti delle priorità/obiettivi del Progetto Regionale 9 del DEFR 2025.

Coerenza Esterna Orizzontale

Occorre aggiornare l'analisi di coerenza esterna orizzontale, tenendo conto dell'attuale stato di avanzamento dell'approvazione dei nuovi piani attuativi del PRS 2021-2025. In particolare:

- le analisi condotte con riferimento al PRB e con il PREC, che lo sostituisce, vanno aggiornate con un'unica analisi condotta tenendo conto della DCR 2/2015 che approva, in via definitiva, il PREC attuativo del PRS 2021-2025;
- l'analisi condotta con il Piano Tutela delle acque va aggiornata con riferimento alla nuova informativa preliminare, doc. preliminare 1 del 12 febbraio 2024, che sostituisce la precedente;
- l'analisi condotta sul PSSIR 2018-2020 va integrata tenendo conto degli obiettivi dell'informativa preliminare, doc. preliminare 3 del 18 marzo 2024, al nuovo PSSIR 2024-2026 attuativo del PRS 2021-2025.

In termini più generali analoghi aggiornamenti ai riferimenti al DEFR/NADEFR e ai piani e programmi attuativi del PRS devono essere effettuati anche in tutti gli altri documenti relativi alla variante.

- l'analisi di **coerenza interna** (orizzontale e verticale):

L'analisi di coerenza interna verticale svolgendo un'analisi di coerenza sul grado di compatibilità tra gli obiettivi della variante rispetto agli obiettivi del piano è adeguata alle prescrizioni del modello analitico. Per una maggior aderenza al modello analitico occorre integrare l'analisi di coerenza interna verticale con gli indirizzi elaborati dal Consiglio sull'Informativa preliminare.

L'analisi di coerenza interna orizzontale è conforme ai contenuti del modello analitico, evidenziando le correlazioni di coerenza tra obiettivi generali, obiettivi specifici, azioni ed indicatori.

In vista dall'iscrizione dell'atto al CD per l'avvio delle procedure di concertazione si raccomandano alla Direzione proponente i seguenti adeguamenti all'elaborato di Piano PR.1.10:

- di valorizzare al punto 5.5. del cronoprogramma, oltre all'eventuale esame della variante da parte della Giunta ai fini della concertazione, anche la fase, obbligatoria, di invio della variante all'esame del CD, che ne deve verificare, sul piano tecnico, la conformità al modello di programmazione, alla normativa e alla compatibilità finanziaria;
- di dare atto a pag. 10 dell'esito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

– per l'analisi di **fattibilità finanziaria**:

Dall'analisi della proposta di variante in oggetto, per i profili finanziari non vi sono rilievi, tenuto conto che le azioni della medesima variante non determinano interventi con implicazioni di spesa.

– la valutazione degli **effetti socio economici (VESE)**:

La valutazione tiene correttamente conto di tutte le dimensioni analitiche rilevanti, alla luce degli obiettivi del Piano.

La valutazione non contiene la matrice di valutazione degli effetti del Piano, secondo quanto previsto dall'allegato D del modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.

– la descrizione del **sistema di monitoraggio**:

Si fa presente che le osservazioni di seguito riportate sono formulate senza entrare nel merito della scelta degli indicatori e della loro efficacia a rappresentare il fenomeno; tali aspetti sono da ritenersi di pertinenza dei Settori e degli Enti competenti nella specifica materia. Sono, invece, fornite indicazioni sugli elementi essenziali del sistema di monitoraggio previsti dalle linee guida del modello analitico di cui all'allegato E della decisione 52/2020.

Premesso quanto sopra all'interno della "sezione valutativa" al paragrafo 3.7 intitolato "sistema di monitoraggio":

- si valuta positivamente lo schema che riepiloga tutti gli indicatori (distinguendo quelli relativi alla variante), per tipologia, con indicazione della fonte e della periodicità.
Tuttavia, in corrispondenza della fonte è indicato il soggetto mentre sarebbe opportuna l'evidenziazione delle fonti dei dati sulle quali si basa il calcolo degli indicatori, verificando e specificando la loro disponibilità, le modalità tecniche ed organizzative con cui ciascuna fonte può essere consultata ed elaborata; inoltre, non è riportata l'indicazione dei valori target, necessari per far apprezzare lo stato di avanzamento del programma;
- dall'esame del paragrafo oggetto di analisi e della tabella sulla coerenza interna orizzontale si suggerisce, se ritenuto utile e fattibile, di rappresentare anche indicatori di contesto, che consentano di apprezzarne anche l'evoluzione, e di impatto dell'intero piano;
- riguardo alla periodicità di valorizzazione degli indicatori si nota che per la maggior parte di questi è annuale rispetto a quella semestrale consigliata dalle linee-guida di cui all' allegato E sopra citato, comunque coerente con la periodicità di aggiornamento dei programmi di settore prevista dall'art. 10 della legge L.R. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008".

Rispetto agli indicatori quinquennali, si suggerisce di valutare anche un arco temporale di breve periodo al fine di poter avere informazioni più frequenti sullo stato di avanzamento del

piano con eventuali confronti di dati nello spazio e nel tempo; ciò anche in considerazione di una caratteristica tipica dei sistemi di monitoraggio, ovvero fornire evidenza di possibili criticità e quindi rendere necessaria la valutazione delle condizioni allo stato dell'arte e l'occorrenza di eventuali modifiche con frequenza ciclica;

- riguardo ai singoli indicatori si ricorda in linea generale che è utile l'inserimento di indicatori che consentano di rilevare lo stato di avanzamento temporale dei vari processi riducendo l'utilizzo di indicatori formulati in valore assoluto e utilizzando indicatori misurabili, come riportato anche nelle linee guida citate. Si suggerisce, pertanto, di definire in modo inequivocabile gli indicatori anche, ove possibile, con esplicitazione delle formule di calcolo e/o dei riferimenti bibliografici. Per una loro migliore interpretabilità, si suggerisce di definire gli indicatori, sempre ove possibile, in termini di percentuale o incidenza riferita ad un totale rilevato o potenziale predefinito di azioni, grandezze, ecc.;
- il sistema informativo deve consentire di accogliere i dati in modo strutturato, standardizzato e interoperabile con eventuali altri sistemi, laddove già istituiti. Se ritenuto utile e fattibile potrebbe essere definita una rappresentazione anche soltanto schematica del flusso informativo di monitoraggio sull'intero ambito regionale.

Riguardo al sistema informativo Rtcave, istituito ai sensi dell'articolo 7 del DPGR 16 novembre 2015 n. 72/R, si apprezza l'incremento delle funzionalità della banca dati nell'ottica del suo utilizzo per una rilevazione completa dei dati utili alla gestione e monitoraggio dei vari processi;

- riguardo ai soggetti coinvolti si suggerisce di esplicitare tutti i soggetti coinvolti nei processi relativi al Piano oggetto di esame con la definizione del loro ruolo e responsabilità;
- si accoglie con favore anche la definizione, nel paragrafo oggetto d'esame, del documento di monitoraggio e l'esplicitazione della relativa tempistica.

In riferimento agli indicatori elencati nella tabella di pag. 81 del paragrafo 3.7 intitolato "sistema di monitoraggio", oggetto di esame, esaminati con il report di monitoraggio allegato alla decisione 16/2024, non emergono particolari osservazioni oltre quanto già scritto nei paragrafi precedenti.

tenuto conto di quanto sopra esposto

valida

ai sensi dell'art. 8, c. 1 lett. b) del Regolamento n. 15 del 04/04/2019 la corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta del *"Variante del Piano Regionale Cave (PRC) di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile"* attraverso l'espressione del presente parere ed al fine dell'esame da parte del Comitato di Direzione (CD).

29 gennaio 2025

f.to Luigi Idili
f.to Elisabetta Vannacci
f.to Paola Bigazzi
f.to Leonardo Borselli
f.to Patrizia Lattarulo

firmato
Arch. Domenico Bartolo Scrascia